



## ***Primo Piano - La Polizia di Singapore e della Malesia alleate in una operazione congiunta contro le truffe sul lavoro***

**Dal nostro corrispondente a Bangkok - 29 ago 2021 (Prima Pagina News) Una organizzazione internazionale dedita alla truffa**

**sgominata attraverso la collaborazione dei Servizi di Polizia di**

**Singapore e Malesia. I truffatori promettevano guadagni facili sulle loro piattaforme ma era solo una colossale truffa.**

Una organizzazione transnazionale della truffa ritenuta responsabile di truffe sul lavoro che coinvolgono un quorum valutato più di 1,3 milioni di dollari statunitensi è stato smantellato in un'operazione congiunta dalla Singapore Police Force (SPF) e dalla Royal Malaysia Police (RMP). In un comunicato stampa emesso stamane, la Singapore Police Force ha affermato che giovedì la Polizia malese ha fatto irruzione in un appartamento a Johor, dopo un'ampia collaborazione congiunta e condivisione di informazioni tra la polizia di entrambi i Paesi. Durante l'operazione sono stati arrestati tre uomini malesi, di età compresa tra 21 e 27 anni. Si ritiene che la organizzazione transnazionale sia responsabile di oltre 188 casi di truffe sul lavoro segnalati a Singapore il cui controvalore ammonterebbe a 1.350.700 Dollari di Singapore. "Le indagini preliminari hanno rivelato che il gruppo ha preso di mira le vittime di Singapore e della Malesia e ha riciclato i loro proventi criminali in Malesia", ha detto la Singapore Police Force. Gli agenti del Dipartimento degli Affari Commerciali (CAD) hanno anche arrestato sei uomini e una donna, di età compresa tra i 16 ei 23 anni, per il loro presunto coinvolgimento in queste truffe. "Le indagini preliminari hanno rivelato che avrebbero presumibilmente facilitato i crimini della organizzazione effettuando bonifici bancari, prelievi di fondi o cedendo i loro conti bancari alle strutture della organizzazione criminale della truffa per guadagni monetari", ha aggiunto la Polizia. Nell'operazione sono stati coinvolti agenti del CAD della SPF e del Dipartimento Investigativo sui Crimini Commerciali della Malesia. Da maggio, la Singapore Police Force ha visto un'impennata di segnalazioni da parte di vittime locali di truffe sul lavoro. "In tali casi, il sindacato pubblicherebbe annunci di lavoro offrendo denaro rapido su diverse piattaforme di social media o applicazioni di chat", ha affermato la Polizia. Il lavoro offerto generalmente offriva alle vittime della truffa, per lo più persone in cerca di lavoro, di aiutare a migliorare le vendite delle piattaforme online ordinando merci. Le vittime sarebbero poi state incaricate di pagare i beni trasferendo fondi su diversi conti bancari. In cambio sono stati promessi rimborsi delle somme versate, nonché tra il 5 e il 12 per cento delle commissioni. I truffatori avrebbero rimborsato prima le vittime e pagato loro le commissioni concordate per convincerle che si trattava di un lavoro legittimo, ha affermato la Polizia. Tuttavia, secondo quanto riferito, i truffatori avrebbero poi indotto le vittime a depositare somme di denaro sempre maggiori per guadagnare più commissioni. "A questo punto, il truffatore avrebbe promesso commissioni solo



dopo che un certo numero di vendite e ordini fosse stato completato", hanno affermato le autorità. Di conseguenza, i pagamenti sarebbero stati ritardati o trattenuti. Le vittime si sarebbero rese conto solo allora di essere state vittime di una truffa quando non hanno ricevuto i rimborsi e le commissioni promesse. Il Direttore del Dipartimento degli Affari Commerciali di Singapore, David Chew, ha ringraziato i suoi omologhi malesi per il loro "forte sostegno e impegno nell'affrontare le organizzazioni criminali transnazionali che prendono di mira i nostri cittadini".

*di Francesco Tortora Domenica 29 Agosto 2021*